

**Piano di sviluppo locale**

**del gruppo di azione locale**

**Sarentino**

# INDICE

<b>1. GAL</b>	<b>4</b>
<b>2. CONTESTO</b>	<b>5</b>
<b>3. MISURE E PROGETTI, TASSI DI SOSTEGNO E BENEFICIARI</b>	<b>7</b>
<b>3.1. Asse 1: miglioramento della competitività dei settori agricolo e forestale attraverso il sostegno all'ammodernamento, allo sviluppo e all'innovazione</b>	<b>7</b>
3.1.1. Misura 111: azione di formazione professionale e d'informazione delle persone attive nei settori agricolo e forestale	7
3.1.2. Misura 123: Accrescimento del valore aggiunto della produzione agricola e forestale primaria	15
3.1.3. Misura 124: Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie, nel settore agricolo, forestale ed in quello alimentare	17
<b>3.2. Asse 3: Miglioramento della qualità della vita nelle aree rurali e diversificazione delle attività economiche</b>	<b>19</b>
3.2.1. Misura 313 A: Incentivazione di attività turistiche	20
3.2.2. Misura 313 B: Incentivazione di attività turistiche	25
3.2.3. Misura 313 C: Incentivazione di attività turistiche	27
3.2.4. Misura 322: riqualificazione e sviluppo dei villaggi	32
<b>3.3. Asse 4: Leader – realizzazione di strategie di sviluppo locale</b>	<b>36</b>
3.3.1. Misura 421: cooperazione transnazionale ed interterritoriale	36
3.3.2. Misura 431: Gestione dei gruppi di azione locale, acquisizione di competenze e animazione	38
<b>4. ORGANIZZAZIONE DEI GRUPPI DI AZIONE LOCALE</b>	<b>41</b>
<b>4.1. Componenti</b>	<b>41</b>
<b>4.2. Attività e Gestione</b>	<b>41</b>
<b>5. TITOLARITÀ AMMINISTRATIVA LOCALE</b>	<b>42</b>

<b>6. INFORMAZIONI ALLA POPOLAZIONE</b>	<b>43</b>
<b>7. MODALITÀ DI SELEZIONE DEI PROGETTI</b>	<b>45</b>
<b>8. MODULO DI APPROVAZIONE DEL PROGETTO</b>	<b>46</b>
<b>9. MONITORAGGIO E COOPERAZIONE CON UFFICI E SERVIZI DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO</b>	<b>51</b>
<b>10. TABELLA FINANZIARIA</b>	<b>52</b>
<b>11. CONCLUSIO</b>	<b>53</b>
<b>12. DATA E FIRMA DEL RAPPRESENTANTE DEL GAL</b>	<b>54</b>

# 1. GAL

## **Gruppo di azione locale di Sarentino**

Società cooperativa

per la formazione e lo sviluppo regionale

Via Ronco 10

39058 Sarentino

Tel: 0471 622786

Fax: 0471 6204

[info@grw.sarntal.com](mailto:info@grw.sarntal.com)

## 2. Contesto

La Val Sarentino è il comune altoatesino più grande per estensione, con una superficie di 302 km<sup>2</sup>, e si colloca fra i primi posti in termini di popolazione, contando 7.000 abitanti circa. La valle è caratterizzata da strutture rurali, dalla presenza di alcune aziende commerciali ed artigianali e dallo scarso peso del settore turistico. La vallata si estende nel cuore della Provincia di Bolzano - Alto Adige, trova tuttavia qualche difficoltà a posizionarsi ed a darsi un profilo specifico come territorio, godendo di scarsa stima ed attenzione. La Val Sarentino può senz'altro definirsi area strutturalmente debole, specie riguardo all'offerta turistica.

Data l'estensione del territorio comunale, le infrastrutture da mantenere sono numerose:

- Oltre 220 km di strade rurali
- 28 frazioni fra cui 9 località maggiori
- 7 scuole elementari
- 4 centri polifunzionali
- Numerose strutture pubbliche sociali, quali ad esempio l'ospedale, la casa di riposo, gli alloggi per anziani.

Nel quadro del programma LEADER+, nel periodo di programmazione precedente, il GAL Sarentino è riuscito ad attuare ben 88 progetti ed a riscuotere 2,8 mio di contributi pubblici, realizzando progetti per un impegno complessivo di 4,6 mio di euro. Tutti i progetti del GAL Sarentino di pertinenza del periodo di programmazione passato risultano già rendicontati, nel pieno rispetto quindi dei termini previsti per la chiusura della passata programmazione.

Superate le difficoltà iniziali, la popolazione si è fatta proprio il concetto LEADER, ha acquisito le informazioni circa le offerte di sostegno previste nel nuovo periodo di programmazione ed ha presentato le sue proposte. I progetti Leader realizzati hanno dato luogo a grandi opportunità di miglioramento. Alcuni progetti necessitano di essere completati e sostenuti anche nel nuovo periodo di programmazione, perché ne sia garantita la sostenibilità.

Il Piano d'azione locale prende lo spunto da proposte concrete della popolazione locale - persone singole, organizzazioni, interessenze, associazioni ecc.

Il GAL Sarentino mira ad attuare l'approccio del *bottom up*, tenendo in considerazione tutte le proposte e tutte le esigenze della popolazione locale.

Al riguardo va fatto osservare che il territorio della Val Sarentino è ricompreso in un unico comune, suddiviso tuttavia in ben 28 frazioni. Vi sono alcune frazioni minori formate da pochi masi e - per lo più - una cappella o una piccola chiesa, ma vi sono anche alcuni paesi maggiori quali Pennes, Riobianco, Sonvigo, Campolasta, Villa, Ponticino, Valdurna e San Martino. Sono villaggi con una popolazione fino a 1.000 abitanti ed un grande fabbisogno di infrastrutture, di rinnovo e di miglioramenti, in primo luogo per accrescere la qualità di vita.

La Val Sarentino quale zona rurale con oltre 570 masi, dispone di una superficie utilizzabile inferiore a 3.000 ettari. I masi presentano una superficie media di 5 ettari e la loro gestione è per lo più l'attività secondaria del titolare, dato che su questa modesta scala, la produzione di latte o l'allevamento di bestiame non garantisce il sostentamento ad una famiglia. In questo contesto deve quindi operare il Piano di sviluppo rurale, ma soprattutto l'Asse 4 Leader - Strategie di sviluppo rurale. L'obiettivo dovrà essere quello di sostenere e di incoraggiare gli agricoltori di alta montagna che spesso portano avanti il loro maso in condizioni estremamente difficili, disperati, ma profondamente radicati nel contesto locale. Occorre creare le opportunità e le condizioni quadro perché gli agricoltori possano continuare ad esercitare la propria attività, contribuendo alla conservazione del patrimonio culturale ed alla cura del paesaggio naturale e culturale.

Dal quadro sintetico fin qui tracciato emerge come l'impostazione strategica per la Val Sarentino debba concentrarsi nettamente sull'Asse 3. A tal riguardo, il fabbisogno di recupero è notevole. Il GAL Sarentino è convinto di riuscire - grazie all'iniziativa Leader - ad avviare la valorizzazione dell'intera vallata, a dare un fattivo contributo alla conservazione del patrimonio culturale ed in particolare ad aprire nuove prospettive ed opportunità agli occupati nel settore agricolo. Gli effetti si concretizzeranno in una più elevata qualità di vita e nel calo del tasso di abbandono del territorio, con la conseguente conservazione del patrimonio più prezioso, il nostro paesaggio, il nostro ambiente naturale.

### **3. Misure e progetti, tassi di sostegno e beneficiari**

#### **3.1. ASSE 1: MIGLIORAMENTO DELLA COMPETITIVÁ DEI SETTORI AGRICOLO E FORESTALE ATTRAVERSO IL SOSTEGNO ALL'AMMODERNAMENTO, ALLO SVILUPPO E ALL'INNOVAZIONE**

##### **3.1.1. Misura 111: azione di formazione professionale e d'informazione delle persone attive nei settori agricolo e forestale**

Migliorando la formazione attraverso l'offerta di corsi ed iniziative varie, cresce la competitività delle persone occupate nei settori agricolo, alimentare e forestale.

I settori lattiero e zootecnico registrano una fase di declino, la frammentazione strutturale del tessuto agricolo costringe i contadini a dedicarsi ad una seconda attività. Occorre pertanto adottare misure atte ad ampliare le attività all'interno dell'azienda agricola. All'uopo necessitano opportunità formative per donne e uomini. Per la Val Sarentino, l'esigenza prioritaria è quella di avviare corsi di aggiornamento tesi a creare fonti di reddito integrativo per agricoltrici ed agricoltori, con l'obiettivo di raggiungere un livello di introiti sufficiente per il sostentamento attraverso attività svolte nel maso stesso quali la vendita di prodotti agricolo-forestali ed alimentari e la messa a punto di offerte aggiuntive (turistiche/agrituristiche).

I saperi contadini sono un fattore importante per il futuro delle aziende e delle persone. Occorre adeguarsi alle esigenze dei mercati, personalmente e a livello aziendale, mettendo a frutto gli interventi di aggiornamento e di informazione attivati in tal senso.

#### **Gruppi di lavoro**

Al fine di conseguire gli obiettivi sopra illustrati, nell'ambito del Programma Leader e tramite la misura 111 saranno istituiti e sostenuti appositi gruppi di lavoro.

In tale sede si provvederà ad incentivare progetti innovativi che diano luogo ad un costante scambio di esperienze sullo sviluppo e sull'attuazione di misure nei settori della produzione e dell'economia aziendale, con l'obiettivo di migliorare la produttività delle aziende agricole.

Lo scambio di esperienze strutturato darà modo ai membri di un gruppo di lavoro di imparare dagli approcci propri ed altrui per la soluzione dei problemi riscontrati e di mettere a punto nuove strategie in tema di processi produttivi ecocompatibili e di economia aziendale moderna. In iniziative congiunte quali *workshops*, seminari ecc., i/le partecipanti - opportunamente seguiti da esperti in materia - potranno analizzare le proprie imprese ed il relativo posizionamento nel settore di competenza ed effettuare analisi economico-aziendali comparate.

La gamma degli interventi attuabili in sede di gruppo di lavoro è molto ampia, la finalità centrale sarà tuttavia sempre quella dell'economicità delle aziende partecipanti. Gli interventi attuati, i percorsi di addestramento, i corsi, le iniziative e le analisi sono destinati a migliorare le condizioni economiche dei/delle partecipanti attraverso un processo di auto-apprendimento. In sede di gruppi di lavoro sarà effettuata l'analisi del contesto e saranno evidenziate le potenzialità economico-aziendali; infine il gruppo definirà insieme degli approcci per la risoluzione dei problemi. I membri del gruppo sono chiamati a gestire i contenuti dell'attività svolta contribuendo ciascuno/a con *inputs* personali e consentendo così la messa in pratica efficiente degli approcci individuati.

**È previsto il finanziamento delle seguenti tipologie di interventi:**

- Aggiornamento per beneficiari di progetti e per categorie destinatarie dei progetti, con i seguenti contenuti centrali:
  - rilevamento dei dati produttivi ed economici dell'azienda
  - studi tecnico- scientifici ed analisi
  - studi aziendali comparativi
  - elaborazione di piani strategici di marketing
  - predisposizione dei passi necessari per il conseguimento di licenze in base a certificazioni specifiche
  - predisposizione di offerte di prodotti e servizi tipici regionali
  - sviluppo e sperimentazione di approcci e modelli didattici
  - messa a punto di offerte di produzione e di fornitura di servizi

- sviluppo ed elaborazione di materiale didattico
- consulenze in merito a problematiche specifiche per beneficiari di progetti e categorie di destinatari dei progetti
- manifestazioni specifiche incentrate sulle tematiche prioritarie
- materiale pubblicitario

### **Organizzazione**

Il numero dei componenti un gruppo di lavoro andrà da 5 persone fino ad un massimo di 20 persone operanti in settori produttivi paragonabili.

Il gruppo si riunisce a seconda delle necessità e la durata del suo operato può raggiungere i 3 anni.

Una volta concluso il progetto, si prevede che il gruppo di lavoro sia in grado di intraprendere un percorso autonomo di sviluppo.

Misura	Misura 111: azione di formazione professionale e d'informazione delle persone attive nei settori agricolo e forestale
Obiettivi della misura	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Miglioramento della capacità progettuale ed operativa</li> <li>• Valorizzazione delle risorse endogene regionali</li> <li>• Sviluppo e potenziamento di una realtà economica differenziata ed in armonia con l'ambiente;</li> <li>• Coinvolgimento di tutti i comparti economici importanti</li> <li>• Accrescimento del valore aggiunto dei masi</li> <li>• Creazione di nuove fonti di reddito aggiuntivo, in particolare per le donne</li> <li>• Accrescimento dell'economicità dei singoli comparti</li> <li>• Recepimento pratico dell'approccio di sviluppo integrato a livello locale</li> <li>• Sviluppo ed utilizzo delle tecnologie innovative</li> <li>• Cooperazione, messa in rete e coordinamento dei vari aspetti e settori sociali ed economici a livello locale</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Miglioramento delle capacità progettuali ed amministrative dei Gruppi d'azione locali (GAL)</li> </ul>
<p>Scopi, azioni e lista non esaustiva dei progetti attuabili</p>	<p>In Val Sarentino saranno costituiti da 3 a 6 gruppi di lavoro con i requisiti e compiti sopra illustrati. L'obiettivo è quello di incentivare ed attuare, anche nell'ambito di questa misura, le peculiarità, le tradizioni e le potenzialità o caratteristiche tipiche della vallata. L'ambiente contadino della Val Sarentino, con le sue tradizioni, gli usi e costumi profondamente radicati, rappresenta il substrato per le misure finanziate. I gruppi di lavoro saranno formati ed attivati mediante convenzione ovvero d'intesa con le scuole di formazione professionale agraria, forestale e di economia domestica nonché con il Servizio di consulenza per l'agricoltura montana.</p> <p>Qui di seguito sono descritti, a titolo esemplificativo, i possibili gruppi di lavoro da costituirsi in Val Sarentino:</p> <p><b>Gruppo di lavoro COMMERCIALIZZAZIONE DI PRODOTTI LOCALI</b></p> <p>Produttori agricoli, commercianti ed operatori turistici dovranno individuare modalità condivise di commercializzazione dei prodotti a livello locale e sovralocale. Si tratta in primo luogo di analizzare le imprese e le possibili strategie di smercio sotto il profilo dell'economicità e della redditività. In seguito, i gruppi di lavoro svilupperanno diverse modalità di commercializzazione sostenibile dei prodotti locali. In interventi di aggiornamento, viaggi di studio e studi aziendali comparativi saranno individuati i possibili sbocchi di mercato per i prodotti contadini.</p> <p><b>Gruppo di lavoro CARNI DI QUALITÀ</b></p> <p>L'allevamento di vacche da macello in alternativa alla produzione di latte sta guadagnando in importanza anche in Val Sarentino. Questo</p>

Gruppo di lavoro si concentrerà in primo luogo sulla redditività dell'allevamento di bestiame. Con specifiche analisi aziendali saranno individuate la situazione di partenza delle aziende, le potenzialità e le carenze. Successivamente, ci si impegnerà per aumentare il livello qualitativo attraverso interventi di aggiornamento in materia di alimentazione, allevamento, classificazione, adattamento alle direttive comunitarie, sviluppo di prodotti ecc. A rafforzare tale impegno contribuiranno escursioni con visite aziendali e conferenze. Inoltre, saranno effettuate analisi specifiche (foraggio, fieno, suolo ...), sempre con l'obiettivo di accrescere e di mantenere il livello qualitativo. Solo i prodotti di qualità hanno buone prospettive di affermarsi sul mercato. L'obiettivo centrale è quello di aumentare il tasso di economicità e di redditività e di offrire agli agricoltori alternative remunerative alla produzione lattiera. Inoltre si prevede che attraverso lo scambio di esperienze e l'effetto di auto-apprendimento i contadini riescano a gestire il proprio lavoro in maniera più agevole.

#### **Gruppo di lavoro AGRITURISMO**

Il progetto mira a riqualificare le competenze degli agricoltori riguardo ad interventi di marketing e di economia aziendale per l'attività agrituristica. Obiettivi centrali del progetto sono la documentazione economico-aziendale ed il calcolo dei costi come pure il settore del marketing.

#### **Gruppo di lavoro ALLEVAMENTO DI CAVALLI AVELIGNESI IN VAL SARENTINO**

In val Sarentino vi sono numerose aziende con allevamento di cavalli avelignesi che rivestono particolare importanza, grazie alla lunga tradizione maturata nel settore. Essendo rimasto trascurato, negli ultimi anni, il comparto della riproduzione zootecnica, ora si intende

porvi rimedio. In sede di gruppo di lavoro, i masi con allevamento di avelignesi analizzano la propria impresa ed il relativo inserimento nel settore di competenza ed effettuano analisi comparate economico-aziendali, opportunamente seguiti con consulenze scientifiche e tecniche. In tal modo si mira ad accrescere la produttività, la qualità dell'attività zootecnica ed a portare avanti la lunga tradizione maturata nel settore. Attraverso specifici percorsi di aggiornamento, gli allevatori si qualificano in materia di riproduzione, accoppiamento, allevamento, alimentazione dei cavalli avelignesi. L'obiettivo è quello della crescita qualitativa e quantitativa del settore per trasformarlo in un'ulteriore fonte di reddito secondario per gli agricoltori.

#### **Gruppo di lavoro CONFEZIONARE COSTUMI TRADIZIONALI**

Il progetto mira a sviluppare in chiave economica un antico bene culturale trasmesso di generazione in generazione. Il gruppo di lavoro studierà la possibilità o meno di gestire in maniera remunerativa una sartoria specializzata in costumi tradizionali locali. I/le partecipanti saranno formati/e e aggiornati/e nell'arte di confezionare i costumi tradizionali e contribuiranno, attraverso un processo di auto-apprendimento, a gettare le basi per un settore aziendale orientato sulle esigenze del mercato. Oltre allo sviluppo delle specifiche offerte di produzione e di fornitura di servizi si prevede la messa a punto di piani strategici di marketing, nella prospettiva di un'efficiente commercializzazione dei prodotti.

#### **Gruppo di lavoro LEGNAME**

La Val Sarentino vanta un ricco patrimonio boschivo. In questi ultimi anni il quantitativo di legname abbattuto è diminuito sensibilmente, essendo cambiato il contesto di riferimento. Il bosco tende ad inselvaticchiare. Per ovviare a tale inconveniente, si prevede di istituire un

	<p>gruppo di lavoro legname. Vi parteciperanno i proprietari di boschi (contadini), gli operai forestali, i commercianti di legname e l'autorità forestale. Attraverso analisi economico-aziendali verrà esaminata la redditività dell'abbattimento e della lavorazione di legname; successivamente si organizzeranno <i>workshops</i> ed interventi di aggiornamento in cui individuare le opportunità per tutti gli operatori coinvolti di accrescere il tasso di redditività del commercio di legname. Dopo l'analisi del contesto di partenza e del fabbisogno, si passa a sviluppare piani strategici di marketing e sbocchi di mercato.</p> <p>Nell'ambito del gruppo di lavoro si prevede la creazione di una rete fra fornitori ed acquirenti che garantisca l'abbattimento di legname nel lungo periodo, rendendolo più remunerativo. Il gruppo di lavoro andrà ad operare in stretta cooperazione con l'autorità forestale della Val Sarentino e con il TIS. Obiettivo del gruppo di lavoro è quello di valorizzare il settore professionale degli operai forestali e la predisposizione di posti di lavoro a livello locale. Inoltre, il commercio di legname dovrà tenere conto delle esigenze attuali di mercato. Azioni congiunte e l'utilizzo di sinergie potranno contribuire al contenimento dei costi, mentre proprietari dei boschi e contadini vedranno aumentare il grado di economicità di un prodotto nicchia. Con un prodotto locale pregiato (certificazione PEFC), gli agricoltori potranno conseguire un reddito secondario interessante.</p> <p>Formazione di <b>Guide naturalistiche, culturali ed escursionistiche</b> (inverno ed estate) per la Val Sarentino, con l'obiettivo di creare una fonte di reddito integrativo per contadini e contadine.</p>
Beneficiari	<p><b>Categorie di destinatari</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Imprenditori/ci agricoli e operatori del settore forestale e detentori di aree forestali</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Imprenditori ed addetti forestali – singoli o come associazione, imprese forestali</li> <li>• Occupati/addetti nel settore della prima lavorazione del legno e produzione biomassa</li> <li>• Donne cui viene offerta l’opportunità di conseguire un reddito secondario</li> </ul> <p><b>Partners e beneficiari/e:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Organismi di consulenza pubblici e privati nel settore agricolo e forestale, su incarico della Provincia Autonoma di Bolzano; consulenti/trainer di provata professionalità per lo svolgimento di specifici corsi.</li> <li>• Ripartizione Formazione professionale Agricola, forestale e di economia domestica</li> <li>• Associazioni ed Unioni agricoltori</li> <li>• Provincia Autonoma di Bolzano per attività dirette: Enti, Società, Associazioni, Consorzi, Associazioni professionali o Associazioni di scopo nei settori foreste, ambiente e prima lavorazione del legno</li> <li>• Cooperative per la formazione e lo sviluppo regionale</li> </ul>
Area rurale di attuazione	L’intero territorio comunale
Tasso di sostegno pubblico	100%
Dotazione finanziaria	80.000,- €

### 3.1.2. Misura 123: Accrescimento del valore aggiunto della produzione agricola e forestale primaria

Settori:

1. Settore orto-frutticolo
2. Settore vitivinicolo
3. Settore lattiero-caseario
4. Produzione forestale

Di particolare interesse per la Val Sarentino è il punto 4. La Val Sarentino vanta, infatti, 13.800 ettari di bosco e 3.000 di superficie coperte da pino mugo. Al fine di conservare i boschi e di mantenere l'estensione attuale delle malghe o di ampliarla, occorre un sostegno ai contadini, alle interessenze ed alle altre organizzazioni operanti nel settore dell'esbosco e del deposito del legname ed incentivare inoltre l'ammodernamento del parco attrezzi.

Misura	Misura 123: Accrescimento del valore aggiunto della produzione agricola e forestale primaria
Obiettivi della misura	<ul style="list-style-type: none"><li>• Rinnovo delle strutture</li><li>• Adeguamento dei singoli settori al fine di rispondere alle esigenze del mercato</li><li>• Miglioramento della <i>performance</i> complessiva della produzione agricola</li><li>• Incrementare l'efficienza e la produttività del settore con l'impiego di tecnologie adeguate e l'ulteriore meccanizzazione, proteggendo nel contempo l'ambiente e garantendo la gestione sostenibile delle risorse forestali naturali</li><li>• Favorire gli investimenti tesi alla diversificazione dei prodotti.</li></ul>

<p>Scopi, azioni e lista non esaustiva dei progetti attuabili</p>	<p><b>Esbosco, allestimento e deposito del legname</b> nonché commercializzazione.</p> <p>Inoltre sarà opportuno creare condizioni idonee per l'utilizzo del legname da schianti nell'impianto di teleriscaldamento di Sarentino</p> <p>La Val Sarentino è caratterizzata da un vasto patrimonio boschivo, ma il tasso di abbattimento è di gran lunga inferiore al tasso d'utilizzo consentito. Nell'ambito del Programma Leader si prevede di accrescere l'efficienza e la produttività nell'utilizzo delle risorse boschive. Anche a tal riguardo, l'obiettivo prioritario è quello di commercializzare i prodotti (il legname) direttamente sul mercato locale.</p> <p>Le imprese forestali dovranno essere sostenute nella loro attività, per far crescere il grado di redditività del settore legname e per incoraggiare gli agricoltori ad utilizzare le risorse boschive e a prendersi cura dei boschi.</p>
<p>Beneficiari</p>	<p>Produzione agricola: imprese, sia organizzate in forma di Consorzi, Cooperative che non, sulle quali incombe l'onere finanziario degli investimenti.</p> <p>Produzione forestale: imprese del settore forestale/settore lavoro boschivo</p>
<p>Area rurale di attuazione</p>	<p>L'intero territorio comunale</p>
<p>Tasso di sostegno pubblico</p>	<p>40%</p>
<p>Dotazione finanziaria</p>	<p>60.000,- €</p>

### 3.1.3. Misura 124: Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie, nel settore agricolo, forestale ed in quello alimentare

È importante garantire la redditività dei settori agricolo, alimentare e forestale, aumentare il livello occupazionale e garantire la qualità di vita nel territorio rurale. L'offerta di prodotti nuovi ed innovativi, di ottima qualità e di elevato valore aggiunto potrà dare un importante apporto. Con prodotti nicchia di carattere tipico locale, i produttori riusciranno a posizionarsi e a differenziarsi dalla concorrenza. Per singole aziende, spesso risulta difficile evolversi in chiave innovativa. La cooperazione con specifici centri di ricerca potrà conseguire i risultati desiderati ed aprire nuove prospettive.

Fenomeno tipico della Val Sarentino è la molteplicità delle tradizioni contadine. Da sempre la popolazione è impegnata nella lavorazione dei prodotti contadini, destinati prevalentemente all'autoapprovvigionamento. Obiettivo della presente misura è il sostegno di nuovi prodotti o per lo meno di nuovi orientamenti in materia. L'innovazione consente di affrontare la diversificazione e di offrire prodotti nicchia. Si mira, pertanto, a sviluppare nuovi prodotti.

Misura	Misura 124: Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie, nel settore agricolo, forestale ed in quello alimentare
Obiettivi della misura	<ul style="list-style-type: none"><li>• Cooperazione fra agricoltori ed altri attori dei settori agricolo, alimentare e forestale nella fase di sviluppo precompetitivo</li><li>• Garantire una rendita economica attraverso l'impiego di nuove tecnologie e procedimenti innovativi</li><li>• Accrescere l'innovazione nella produzione, nella messa a punto di nuovi prodotti, nell'impegno per migliorare la qualità di prodotti e processi e riguardo all'impatto ambientale</li></ul>
Scopi, azioni e	L'allevamento di bestiame sta assumendo importanza crescente.

<p>lista non esaustiva dei progetti attuabili</p>	<p>Elemento integrante del settore è l'intero comparto della produzione di carni di qualità. Nell'ambito di questa misura si intende cooperare con un centro di ricerca (Università di Bolzano) per imboccare nuove strade nello sviluppo di prodotti. Al riguardo sono già stati presi i primi contatti preliminari. Il risultato di tale impegno potrebbe essere un nuovo prodotto, frutto della lavorazione della carne; per il momento non è possibile fornire indicazioni più concrete in merito, trattandosi di un processo di sviluppo e di ricerca non ancora attivato.</p> <p>Nel settore della produzione agricola, è nostra premura mirare all'accrescimento della qualità di prodotti e processi. Il dispendio di tempo e soprattutto la mole delle informazioni occorrenti all'uopo sono notevoli. Anche in questo contesto si mira alla diversificazione e di conseguenza ad un miglior grado di economicità, adottando nuovi procedimenti e nuove tecnologie. L'intero processo è tuttavia in fase evolutiva, ci impegneremo quindi a far sì che questa misura possa fornire stimoli e sostegno per possibili nuovi prodotti.</p>
<p>Beneficiari</p>	<p>Imprenditori agricoli singoli e associati</p> <p>Almeno due partner appartenenti a settori diversi della filiera con un centro di ricerca.</p>
<p>Area rurale di attuazione</p>	<p>L'intero territorio comunale</p>
<p>Tasso di sostegno pubblico</p>	<p>80%</p>
<p>Dotazione finanziaria</p>	<p>60.000,- €</p>

### **3.2. ASSE 3: MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELLA VITA NELLE AREE RURALI E DIVERSIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE**

Dalla descrizione del contesto tracciata nel capitolo 2 emerge con chiarezza come il fabbisogno più accentuato in assoluto sia quello relativo all'asse 3. È necessario mirare al miglioramento della qualità di vita attraverso finanziamenti pubblici. Va offerto un sostegno alle aree rurali al fine di consentire l'ulteriore permanenza della popolazione sul posto. Condizioni di lavoro difficoltose, scarse opportunità lavorative e prospettive di sviluppo pressoché nulle espongono le aree rurali al rischio di spopolamento. Attivando interventi concreti tesi al miglioramento della qualità di vita e mettendo l'economia rurale in grado di differenziarsi, sarà possibile contenere tale pericolo. Il turismo olistico, dolce e sostenibile rappresenta uno dei settori capaci a dare un apporto alla valorizzazione della realtà economica locale.

Il miglioramento della qualità di vita nelle aree rurali potrà essere realizzato migliorando le infrastrutture, riqualificando e sviluppando i centri abitati. Il territorio Leader della Val Sarentino è compreso per intero in un unico Comune, ma le frazioni cui provvedere e che hanno tutte diritto ad un accrescimento della qualità di vita sono 28.

### **3.2.1. Misura 313 A: Incentivazione di attività turistiche**

La misura 313 A mira all'incremento del valore ricreativo del bosco. All'uopo si prevede di attivare misure di manutenzione su fabbricati e strutture presenti negli alpeggi e nei boschi. Sia la popolazione residente che i turisti traggono vantaggio da tali strutture. La realtà della Val Sarentino è molto legata alla natura, con tradizioni profondamente radicate ed usi e costumi tuttora praticati. Tale patrimonio culturale dovrà trovare un suo collocamento nei percorsi tematici e nelle aree ricreative, onde consentire la commercializzazione ed un posizionamento opportuno della vallata come territorio a vocazione contadina, ricco di tradizioni e dall'ambiente naturale intatto.

Con 117.000 pernottamenti circa, 1.526 posti letto e 77 giorni di pieno utilizzo dei posti letto, i dati turistici della Val Sarentino si attestano su un livello nettamente inferiore alla media provinciale. Ne emerge chiaramente la debolezza del turismo rurale. Particolarmente scarsi risultano i dati relativi alla stagione invernale in Val Sarentino. Il potenziale per generare ulteriori giorni di pieno utilizzo dei posti letto è considerevole. Infatti, le opportunità e le offerte turistiche invernali sono numerose e spaziano dallo sci all'escursionismo sulla neve, passando per lo sci di fondo e lo slittino – occorre tuttavia attivare la comunicazione in merito. In particolare necessitano incentivi per l'agriturismo nella stagione invernale, per conseguire tassi costanti di utilizzo dei posti letto durante tutto l'arco dell'anno. Secondo i dati rilevati dall'ASTAT, in inverno, il turista spende circa 120.- euro al giorno, cifra sensibilmente superiore rispetto all'estate. Una crescita dei pernottamenti durante la stagione invernale comporterebbe quindi anche l'aumento del valore aggiunto realizzato. Sarà pertanto opportuno approfittare della misura 313 per comunicare adeguatamente anche la stagione turistica invernale, al fine di conseguire un maggior valore aggiunto nel settore agriturismo e per l'intera Val Sarentino.

La messa a punto di offerte interessanti ed un'efficiente pubblicizzazione e comunicazione del turismo rurale consentirà di far crescere l'attrattiva del territorio, di aumentare il tasso di utilizzo dei posti letto e di migliorare di conseguenza la situazione economica per tutti gli attori coinvolti (agricoltori, operatori turistici, commercianti, artigiani).

Il fabbisogno operativo nell'ambito di tale misura è estremamente elevato. Il potenziale della Val Sarentino risulta essere considerevole, ma a tuttora non è stato attivato. Visitatori e residenti si mostrano molto interessati alla storia, alla vita contadina autentica, alla sua evoluzione nel tempo. Il tutto va gestito e comunicato attraverso una serie di misure differenziate.

Misura	Misura 313 A: Incentivazione di attività turistiche
Obiettivi della misura	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Potenziamento del valore sociale pubblico del bosco e della sua funzione ricreativa</li> <li>• Provvedimenti di canalizzazione ed indirizzo dell'utenza per agevolare il contatto tra uomo e natura nel modo più rispettoso possibile</li> <li>• Misure per l'incremento dell'effetto ricreativo anche attraverso la realizzazione di strutture per l'accesso al bosco e alle aree naturali</li> <li>• Misure d'informazione riguardo alla natura ed al bosco, che includano in particolare l'opportunità dell'esperienza diretta degli habitat naturali</li> <li>• Misure di educazione alle norme ed ai vincoli legislativi</li> </ul>
Scopi, azioni e lista non esaustiva dei progetti attuabili	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Escursionismo invernale nella zona Prati-Riodeserto (racchette da neve)</li> <li>• Un "Sentiero del cembro" a Laste, la zona dei cembri centenari, con testi informativi sulla materia prima legno, una risorsa d'importanza vitale per la Val Sarentino.</li> <li>• Inoltre si propone di illustrare le operazioni di esbosco. Come venivano abbattute le piante in passato, con quali attrezzi e modalità?</li> <li>• Un "Sentiero dei minatori" a San Martino – zona Rübner Seeberg</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Un “Sentiero dei magistrati” con le tappe: “Richterstübele” (sede locale del “Giudizio” della Val Sarentino) nel maso Morgenstätter, Tengler, Waldrast, Ausserer Herrn, Brunleitbrünnl</li> <li>• Un percorso circolare <i>Sarner Gschick</i> per far conoscere gli antichi mestieri artigiani tipici della valle</li> <li>• La valorizzazione della zona sciistica ed escursionistica di San Martino, con strutture ed arredi di materiale naturale</li> <li>• Potenziamento delle piste ciclabili e posizionamento della zona ciclistica Val Sarentino: il ciclismo è una disciplina che sta acquistando sempre maggiore importanza</li> <li>• Il giro „a ferro di cavallo“: le Alpi Sarentine racchiudono la Val Sarentino a forma di ferro di cavallo. Esiste un sentiero circolare alpino con punti di riferimento dove timbrare una tessera per gli appassionati alpinisti. Il percorso necessita di alcuni interventi di risanamento</li> <li>• La rivitalizzazione del sentiero storico di pellegrinaggio da Laste a Trens, per il Passo Pennes: i sentieri della preghiera e quelli percorsi per recarsi a messa hanno conservato la loro importanza fino ai giorni nostri. In fondo alla valle di Pennes, un sentiero della preghiera sale sul passo Pennes per scendere lungo il versante opposto e raggiungere Trens. Gli abitanti della val di Pennes lo percorrono ogni anno nel mese di giugno, pregando per la salute e la benedizione di Dio. Il sentiero è ridotto in cattivo stato e necessita di misure di risanamento in alcuni tratti</li> <li>• Edicole sacre – interventi di manutenzione straordinaria e di segnaletica: la Val Sarentino vanta oltre 600 edicole sacre. Per la popolazione locale che conserva una profonda devozione religiosa, esse rappresentano importanti testimonianze di fede</li> </ul>
--	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

	<p>che fungono inoltre da segnavia. Alcune sono poco conosciute, si propone pertanto di effettuare i risanamenti necessari e di predisporre una documentazione per valorizzare questi silenziosi testimoni di cultura religiosa</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Risanamento del sentiero Getrum – Latzfonserkreuz nel tratto Lückl</li> <li>• Risanamento del percorso ginnico e valorizzazione della zona ricreativa Labnes</li> <li>• Risanamento di diversi sentieri sulle malghe: Teufental, sentieri per la malga Seeb – rifugio Flagger Scharte - Forcella di Vallago</li> <li>• Realizzazione di aree di sosta per automobilisti lungo la strada che percorre la Val Sarentino e di parcheggi ai punti di partenza per le escursioni</li> <li>• Risanamento del percorso circolare sulle sponde del Lago di Valdurna</li> <li>• Sentiero circolare del paese e percorso naturalistico (passeggiata)</li> <li>• Carte panoramiche sul Passo Pennes, sul parcheggio pullman a Sarentino, a San Martino, stazione a valle della seggiovia, sul Lago di Valdurna, a Campolasta.</li> <li>• Risanamento del sentiero che da Valdurna porta al Gentersberg, con vari ristori (Seeb – Schaferhütte – Hoferberg – Locknstoll – malga Genterer) -&gt; sentiero del pino mugo con capanna ed informazioni sul pino mugo della Val Sarentino</li> <li>• Risanamento del sentiero Boschenberg – Durnholzer Jöchel – malga Tramin</li> <li>• Sentiero tematico area giochi: le aree giochi sono un punto di ritrovo molto frequentato da madri/padri e bambini. Con tabelloni didattici su tematiche pertinenti sarebbe possibile valorizzarle in chiave strutturale e pedagogica. L’approccio dovrà</li> </ul>
--	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

	<p>essere olistico e coinvolgere bambini e ragazzi, genitori ed educatori.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Creazione di un'area giochi a Pennes.</li> <li>• Illustrazione del procedimento di cottura della calce a Riobianco.</li> <li>• Zona ricreativa di Pennes e pista per slittini.</li> <li>• Valorizzazione delle sorgenti del Talvera.</li> <li>• Risanamento del bivacco ai piedi del Corno Bianco.</li> <li>• Risanamento del sentiero delle leggende</li> </ul>
Beneficiari	Provincia Autonoma di Bolzano (esclusivamente nei lavori in economia e per conto dei beneficiari – proprietari del terreno)
Area rurale di attuazione	L'intero territorio comunale
Tasso di sostegno pubblico	80%
Dotazione finanziaria	919.117,- €

### 3.2.2. Misura 313 B: Incentivazione di attività turistiche

#### B Risanamento di malghe e pascoli

La Val Sarentino dispone di numerose malghe di spiccata attrattiva per residenti e turisti. Il loro utilizzo a fini turistici è tuttavia scarso. Gli opportuni interventi di ampliamento su alcune malghe potrebbero valorizzare il territorio d'alta montagna ed arricchire l'offerta turistica nel suo insieme.

Misura	Misura 313 B: Incentivazione di attività turistiche
Obiettivi della misura	<ul style="list-style-type: none"><li>• Mantenimento possibilmente sull'intero territorio della gestione alpica, tenendo in considerazione che la gestione estensiva di media intensità garantisce al meglio il valore ecologico di questi territori sensibili d'alta montagna ma anche la loro massima attrattività paesaggistica</li><li>• Diversificazione dell'economia alpica verso attività turistiche, compresa la produzione di prodotti di malga di alta qualità</li></ul>
Scopi, azioni e lista non esaustiva dei progetti attuabili	<b>Strutture delle malghe e decespugliamento:</b> Malga Oberberg, casere Spiess, Moar, Leiter, malghe Durr, Tramin, Öttenbach, Anteran, Alpler, Teufental, strutture in località Boschenberg, rifugi Ederwiesl, Rosseben e Stalderswald, malga Gentrer, Kofljoch, Gross, Nischeben, Passo Pennes, interessenza Kalchwald
Beneficiari	Persone fisiche: imprenditori agricoli singoli e associati Persone giuridiche di diritto pubblico e privato
Area rurale di attuazione	L'intero territorio comunale

Tasso di sostegno pubblico	80%
Dotazione finanziaria	300.000,- €

### 3.2.3. Misura 313 C: Incentivazione di attività turistiche

Non basta mettere a punto un'offerta turistica, occorre anche comunicarla. Gli operatori dei settori agriturismo e turistico sono chiamati a cooperare per individuare un mix di marketing efficiente, in grado di posizionare e di comunicare al meglio il territorio rurale Val Sarentino.

Occorre rafforzare e comunicare miratamente le potenzialità della vallata. La pubblicità diffusa sulla Val Sarentino dovrà inserirsi armoniosamente nel piano globale. L'obiettivo è quello di posizionare opportunamente la realtà contadina della vallata con le sue tradizioni ed i suoi usi e costumi, sottolineando quindi la peculiarità del territorio. La Val Sarentino è caratterizzata dalla molteplicità di masi di montagna impegnati nella salvaguardia del paesaggio culturale. L'intero Piano d'azione locale mira a dare il giusto collocamento e a conseguire la diversificazione dei prodotti. Fra i "prodotti contadini" rientra pure l'offerta turistica della valle. L'obiettivo strategico si concretizza nella commercializzazione della realtà contadina e rurale, ricca di tradizioni, che percorra più strade differenti.

Attraverso la messa in rete dei singoli interventi e la stretta collaborazione si intende raggiungere l'obiettivo condiviso di pubblicizzare e valorizzare l'offerta locale attraverso la salvaguardia della cultura contadina e rurale. Tutte le azioni e le misure dovranno inserirsi in questa strategia globale e contribuire a raggiungere gli obiettivi definiti.

Misura	Misura 313 C: Incentivazione di attività turistiche
Obiettivi della misura	<ul style="list-style-type: none"><li>• Pubblicizzazione e valorizzazione dell'offerta turistica locale salvaguardando e comunicando la cultura contadina</li><li>• Accrescimento del valore aggiunto conseguito con le attività secondarie. La valle vanta una molteplicità di prodotti locali che ad oggi risultano scarsamente commercializzati. L'obiettivo è quello di collocare i prodotti sul mercato locale e regionale.</li><li>• Contestualizzazione dell'offerta turistica locale con le peculiarità</li></ul>

	<p>della valle</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Adeguamento alle esigenze del mercato delle strategie di marketing</li> <li>• Comunicazione orientata sul mercato</li> <li>• Potenziamento della comunicazione interna ed identificazione con l'offerta turistica attraverso la sensibilizzazione e l'informazione della popolazione locale</li> <li>• Attività di marketing organizzate congiuntamente</li> <li>• Cooperazione più stretta fra agricoltura, turismo, commercio ed artigianato</li> <li>• Animazione delle basse stagioni turistiche mediante mirate misure/azioni/manifestazioni nei periodi interessati, onde pubblicizzare la regione contadina della Val Sarentino ed accrescerne l'attrattività</li> <li>• Messa a punto e comunicazione di pacchetti turistici</li> </ul>
<p>Scopi, azioni e lista non esaustiva dei progetti attuabili</p>	<p>L'obiettivo consiste nella definizione di un piano globale per la vallata che ponga in primo piano la commercializzazione della regione contadina. L'Azienda di promozione turistica e le imprese sono chiamate insieme a comunicare l'offerta turistica e ad integrarla nelle strategie di marketing. Sarà opportuno mettere a punto progetti in rete tra di loro e caratterizzati da un'obiettivo condiviso. Tutti gli interessati, ma in primo luogo i produttori ed i fornitori contadini sono chiamati a pubblicizzare l'offerta turistica.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Elaborazione ed attuazione di un piano di marketing per la pubblicizzazione del territorio rurale Val Sarentino congiuntamente con gli operatori agrituristici (promozione, pubblicità classica, attività di PR, internet, direct mailing, marketing interno, ...)</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"><li>• Predisposizione di siti internet, depliant, inserzioni ecc., relativi in particolare all'agriturismo</li><li>• I masi con maneggio rappresentano una componente essenziale dell'offerta turistica e servono da un lato alla pubblicizzazione del territorio contadino, dall'altro anche alla salvaguardia della cultura rurale, considerata l'antica tradizione che il cavallo avelignese vanta in Val Sarentino. Nel quadro di una strategia condivisa per la Val Sarentino, si prevede di predisporre informazioni specifiche sull'offerta zootecnica e sportiva. Con ciò, l'offerta turistica risulterebbe estesa al <i>target</i> degli appassionati dell'equitazione e commercializzata in sintonia con le esigenze specifiche. La dispersione di risorse risulterebbe contenuta a livelli minimi e l'attrattività della Val Sarentino crescerebbe di un'ulteriore offerta. I masi con offerta specifica per gli appassionati dell'equitazione possono differenziarsi dalle altre aziende, profilandosi, cioè, con un prodotto nicchia.</li><li>• Creazione di materiale informativo per la pubblicizzazione dell'offerta turistica (percorsi tematici, inverno ed estate in Val Sarentino, manifestazioni ...) in stretta cooperazione con il settore agrituristico, al fine di incrementare l'attrattività dell'offerta congiunta. Occorre creare una rete che leghi l'intera regione alla sua ricca offerta turistica.</li><li>• Commercializzazione di prodotti agricoli sfruttando diverse modalità e manifestazioni (mercato dei contadini, Avvento alpino, ...); in primo luogo si tratta di commercializzare i prodotti contadini ricorrendo ad una serie di sbocchi di mercato. Nella vendita diretta, non è facile acquisire clienti, va quindi fatto ricorso ad un <i>mix</i> equilibrato di modalità di commercializzazione ovvero a più canali di distribuzione, per agevolare il contadino nella vendita dei propri prodotti. Sbocchi di mercato efficienti</li></ul>
--	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

	<p>sono offerti, tra l'altro, dalle manifestazioni locali.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Predisposizione di un libro di presentazione della Val Sarentino, ponendo il focus sulle bellezze paesaggistiche, sulla realtà contadina e sul turismo rurale</li> <li>• Esposizioni e manifestazioni sul tema „Vita e lavoro nel mondo rurale e contadino“ nel centro culturale/museo Rohrerhaus. La <i>Rohrerhaus</i> è una casa contadina del '300, accuratamente restaurata. L'associazione si è riproposta di salvaguardare la vita contadina ed il patrimonio culturale contadino. A tale scopo, vengono organizzate mostre e manifestazioni specifiche. L'obiettivo è quello di far conoscere e di illustrare la vita in un maso alla popolazione locale ed ai visitatori. Le possibili iniziative spaziano dalla cottura di pane al lavaggio della biancheria, dalla preparazione di crauti alla raccolta del grano ed alla realizzazione di recinti; vi si aggiunge l'esposizione di piccoli oggetti d'uso comune, di sgabelli per i lavori contadini, di giochi contadini ecc.</li> <li>• Al fine di ampliare l'offerta turistica e di elevarne la qualità, si sostengono specifici progetti pilota. In termini di qualità, l'ospite è più esigente che mai e tiene a fare molto per la propria salute anche in vacanza. L'offerta di benessere in ambiente alpino si inserisce quindi molto bene nel contesto. Anche le aziende agrituristiche devono concorrere con le infrastrutture offerte dagli alberghi e potranno all'uopo arricchire la propria offerta di bagni di fieno, sauna alpina ecc. Alcune aziende pilota opportunamente selezionate ed in possesso di determinati requisiti potrebbero beneficiare di sostegni specifici e contribuire a valorizzare l'intero territorio e l'offerta locale.</li> </ul>
--	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Beneficiari	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Imprenditori agricoli singoli e associati</li> <li>• Associazioni professionali di categoria</li> <li>• Cooperative agricole</li> <li>• Enti pubblici. Gli enti pubblici e le organizzazioni di categoria possono beneficiare dei finanziamenti solo nel caso di investimenti immateriali, come azioni promozionali, di valorizzazione, di marketing, e di assistenza alle aziende volte all'elaborazione e definizione di criteri di qualità, studi ecc.</li> </ul>
Area rurale di attuazione	L'intero territorio comunale
Tasso di sostegno pubblico	80%
Dotazione finanziaria	400.000,- €

### **3.2.4. Misura 322: riqualificazione e sviluppo dei villaggi**

La Val Sarentino si distingue per l'estensione considerevole del suo territorio e per la modesta densità demografica. I centri storici dei villaggi perdono spesso in importanza e sono destinati al progressivo declino qualitativo, con conseguenze anche sotto il profilo turistico. Urge quindi impegnarsi per la valorizzazione dei centri di paese, non ultimo nell'interesse della popolazione residente, al fine di accrescere la qualità di vita, contenendo il tasso di abbandono del territorio.

La Val Sarentino vanta una tradizione insediativa centenaria, i suoi centri di paese si sono organicamente formati nel corso della storia. È quindi importante conservare le strutture architettoniche cercando di soddisfare ugualmente le mutate esigenze di una gestione domestica ed agricola moderna.

La presente misura non mira tuttavia a risanare singoli edifici ed a renderli accessibili al pubblico, ma prevede di attuare un piano globale atto a rispondere sia alle esigenze della popolazione che a rispettare le tradizioni e le usanze dell'intero territorio. La riqualificazione e lo sviluppo dei centri di villaggio sono destinati a contribuire in misura decisiva all'accrescimento della qualità di vita e vanno collocati in un contesto di più ampio respiro. Piuttosto di attivare misure singole, isolate l'una dall'altra, va adottata una strategia di sviluppo globale che dia luogo alla valorizzazione dei centri di villaggio. Tutte le misure dovranno inserirsi in un'ottica più ampia e negli orientamenti strategici della valle. La salvaguardia delle tradizioni e degli usi e costumi merita senz'altro una posizione di rilievo, ma l'attualità non deve venire meno.

Nell'ambito di questa misura ci si concentrerà su poche priorità che andranno contestualizzate in un piano globale e messe in pratica. Il rinnovo e lo sviluppo devono essere sostenibili, strategicamente compatibili con il territorio e soprattutto caratterizzati da un approccio olistico. Inoltre, i processi decisionali non vanno affidati a poche persone, occorre piuttosto coinvolgerci l'intera popolazione, trattandosi di posizionare il territorio opportunamente e nel lungo periodo.

I maggiori centri della Val Sarentino con relativo numero degli abitanti:

Villaggio	abitanti
Pennes	376
Riobianco	348
Sonvigo	114
Campolasta	563
Villa	461
Sarentino	2.220
Valdurna	248
San Martino	648

Misura	Misura 322: riqualificazione e sviluppo dei villaggi
Obiettivi della misura	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Miglioramento della qualità di vita per la popolazione rurale</li> <li>• Valorizzazione dei villaggi più periferici</li> <li>• Creazione dei presupposti infrastrutturali per la rivitalizzazione sociale ed economica dei villaggi</li> <li>• Sviluppo sostenibile dei centri di villaggio, coinvolgendo la popolazione residente</li> <li>• Rinnovo olistico ed orientamento strategico di ampio respiro</li> <li>• Sviluppo di un piano globale che si adatti all'orientamento strategico prescelto per la vallata</li> <li>• Messa a punto del piano globale per tutte le misure da realizzare</li> </ul>
Scopi, azioni e lista non esaustiva dei progetti attuabili	<p>Restauro e risanamento di beni d'interesse storico-artistico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Frazione Campolasta <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Restauro chiesa di Sant'Erasmus</li> <li>○ Restauro Schussbrugghaus</li> </ul> </li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Frazione Villa <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Restauro della chiesa di San Nicolò</li> </ul> </li> <li>• Frazione Sarentino <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Zehentmessnerhaus</li> <li>○ Centro parrocchiale</li> </ul> </li> </ul> <p>Recupero strutture pubbliche</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Frazione Sonvigo <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Canonica – Sala polifunzionale per la popolazione locale</li> </ul> </li> </ul> <p>Risanamento e recupero dei centri storici dei villaggi mediante interventi di riqualificazione del quadro urbanistico</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Piazza Muster a Sarentino</li> <li>• Gries - Padiglione per concerti</li> <li>• Riqualificazione della Piazza Chiesa</li> <li>• Accessi al paese nord – sud</li> <li>• Sistemazione esterna della chiesa di S. Cipriano</li> <li>• Installazione tabelloni informativi con cenni storici per residenti e turisti</li> <li>• Elaborazione dati storici sull’evoluzione del quadro urbanistico del paese</li> </ul> <p>Miglioramento della viabilità nei villaggi</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Predisposizione di una buona segnaletica per il percorso ciclistico attraverso il paese</li> <li>• Rete marciapiedi nord-sud ed est-ovest</li> <li>• Riqualificazione urbanistica delle strade</li> <li>• Piano illuminazione</li> <li>• Creare un’idonea segnaletica per i ritrovi (storici) in paese</li> </ul>
--	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Beneficiari	Enti pubblici (Comuni e/o Comunità Comprensoriali)
Area rurale di attuazione	L'intero territorio comunale
Tasso di sostegno pubblico	80%
Dotazione finanziaria	600.000,- €

### 3.3. ASSE 4: LEADER – REALIZZAZIONE DI STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE

#### 3.3.1. Misura 421: cooperazione transnazionale ed interterritoriale

Una più intensa cooperazione ed un più vivo confronto con altri GAL operanti a livello nazionale ed all'estero daranno modo di acquisire nuove idee da vagliare per adattarle alla realtà regionale. Inoltre, lo scambio d'idee potrà fornire nuovi stimoli e far conoscere preziose *buone prassi*. Recependo le esperienze maturate in altre realtà, sarà possibile risparmiare sui costi di progettazione, di organizzazione e di amministrazione, concentrando opportunamente le risorse e sfruttando le eventuali sinergie.

Misura	Misura 421: cooperazione transnazionale ed interterritoriale
Obiettivi della misura	<ul style="list-style-type: none"><li>• Miglioramento della capacità progettuale e gestionale dei GAL, valorizzazione delle risorse endogene dei territori in una fase di reciproco scambio di esperienze</li><li>• Cooperazione, collegamento e coordinamento tra diversi ambiti sociali ed economici con altri gruppi di azione locale all'interno del territorio nazionale e comunitario</li></ul>
Scopi, azioni e lista non esaustiva dei progetti attuabili	<p>In Val Sarentino, la misura 421 è fondata su 3 finalità prioritarie</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Cooperazione con altri GAL operanti in Alto Adige, viaggi di studio, iniziative di aggiornamento, conferenze di componenti di GAL per altri componenti di GAL, con focus su varie tematiche, quali: <b>slow food</b> – un'opportunità per posizionare prodotti locali che rischiano di scomparire oppure gli <b>antichi itinerari</b> di collegamento fra le vallate, i sentieri che i fedeli percorrevano per recarsi a messa o in pellegrinaggio (alta Val d'Isarco)</li><li>• Cooperazione e scambio di esperienze con GAL a livello internazionale: con la Stiria è previsto un approfondimento sull'utilizzo delle risorse endogene. Quali sono le possibili</li></ul>

	<p>strategie di commercializzazione dei prodotti contadini, quali presupposti occorre creare? Si tratta di <b>ottimizzare la produzione e lo smercio di risorse endogene.</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Cooperazione e confronto con altri GAL, a livello internazionale: con un GAL del Tirolo sono previsti delle azioni/degli interventi a sostegno del <b>turismo durante tutto l'arco dell'anno</b> nell'intero territorio di competenza. Quali presupposti, quali azioni e quali strategie dovranno essere messi a punto per estendere le presenze turistiche su tutto l'arco dell'anno. Si tratterà di uno scambio di esperienze volto al potenziamento strategico del turismo rurale.</li> </ul>
Beneficiari	I GAL selezionati
Area rurale di attuazione	L'intero territorio comunale
Tasso di sostegno pubblico	100%
Dotazione finanziaria	45.000,- €

### 3.3.2. Misura 431: Gestione dei gruppi di azione locale, acquisizione di competenze e animazione

Ai sensi della delibera del comune relativa alla Società cooperativa per la formazione e lo sviluppo regionale, per la gestione del GAL ci si avvale di consulenti esterni. È molto importante che il programma Leader sia coordinato a livello locale, in quanto la popolazione locale dovrà prendere consapevolezza del valore di uno sviluppo di ampio respiro e sostenibile per poter dare un contributo mirato. Solo in questo modo è possibile mettere in atto l'approccio del *bottom up*. Per garantire la gestione, la formazione e la professionalità, occorre il sostegno nell'ambito del programma Leader.

Inoltre è necessario che la popolazione locale venga periodicamente informata, attraverso opportune iniziative di pubbliche relazioni, sullo stato di attuazione del programma, sull'andamento e sugli output.

I costi coperti con tale sostegno sono i seguenti:

- Spese per collaboratori, attività ed aggiornamento
- Trasferte con vitto e alloggio
- Informazione e pubbliche relazioni
- Costi amministrativi ed altri

#### Gestione del GAL Val Sarentino

<b>GAL - LAG:</b>	Sarentino
<b>Asse - Schwerpunkt</b>	Asse 4 Leader – Strategie di sviluppo rurale
<b>Misura - Maßnahme</b>	Misura 431: Gestione dei gruppi di azione locale, acquisizione di competenze e animazione

<b>Titolo del progetto – Titel des Projektes</b>	Gestione dei gruppi di azione locale, acquisizione di competenze e animazione
<b>N° Progetto – Projektnummer</b>	01
<b>Obiettivi del progetto - Ziele des Projektes</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gestione, contabilità e coordinamento dei progetti</li> <li>• Gestione ordinaria dell'organo amministrativo</li> <li>• Miglioramento delle capacità gestionali del GAL Sarentino</li> <li>• Valorizzazione della prestazione di servizi</li> <li>• Acquisizione di competenze</li> <li>• Sensibilizzazione ed informazione</li> </ul>
<b>Descrizione sintetica del progetto - Kurze Beschreibung des Projektes</b>	<p>Ai sensi della delibera adottata dal Comune di Sarentino in merito alla Società cooperativa per la formazione e lo sviluppo regionale, per la gestione del GAL ci si avvale della consulenza da parte di professionisti. È molto importante che il programma Leader sia coordinato a livello locale, in quanto la popolazione locale dovrà prendere consapevolezza del valore di uno sviluppo di ampio respiro e sostenibile per poter dare un contributo mirato. Solo in questo modo è possibile mettere in atto l'approccio del <i>bottom up</i>. Per garantire la gestione, la formazione e la professionalità, occorre il sostegno nell'ambito del programma Leader. La Società cooperativa per lo sviluppo regionale funge da servizio amministrativo centrale del GAL e necessita pertanto della necessaria dotazione in termini di organico e tecnico-amministrativa. Il coordinamento e la gestione del programma Leader richiede un notevole dispendio di energie e quindi il costante impegno di collaboratori/collaboratrici qualificati/e. Inoltre è necessario che la popolazione locale venga periodicamente informata, attraverso opportune iniziative di pubbliche relazioni, sullo stato di attuazione del programma, sull'andamento e sugli output.</p>

<b>Risultati attesi – erwartete Ergebnisse</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Elaborazione a regola d'arte dei programmi e dei progetti</li> <li>• Attuazione efficiente e a livello professionale del programma Leader 07-13</li> <li>• Monitoraggio dei progetti a livello professionale</li> <li>• Comunicazione intensificata con il pubblico, con gli attori locali e con la popolazione</li> <li>• Attuazione della strategia di <i>bottom up</i></li> <li>• Efficiente messa in pratica della strategia di sviluppo per le aree strutturalmente deboli</li> <li>• Accrescimento delle competenze dei collaboratori/delle collaboratrici attraverso percorsi formativi e di aggiornamento</li> <li>• Stretta cooperazione con gli Uffici provinciali</li> </ul>		
<b>Durata del progetto – Dauer des Projektes</b>	<b>2008 - 2014</b>		
<b>Beneficiario – Begünstigter</b>	Soc. coop. per la formazione e lo sviluppo regionale Sarentino via Ronco 10 39058 Sarentino 0471 622786 <a href="mailto:leaderplus@sarntal.com">leaderplus@sarntal.com</a>		
<b>Responsabile del progetto - Projektträger</b>	Josef Günther Mair – Presidente della cooperativa per la formazione e lo sviluppo regionale		
<b>Costi e finanziamento – Kosten und Finanzierung</b>	Costo totale - <i>Gesamtkosten</i>	<b>500.000 €</b>	
	Contributo – <i>Beitrag</i>	<b>500.000 €</b>	<b>100%</b>
	Quota privata – <i>Privatanteil</i>	€	<b>0%</b>

## 4. Organizzazione dei Gruppi di azione locale

### 4.1. COMPONENTI

Alois Mair	Agricoltura	privato
Alois Messner	Agricoltura	privato
Theresia Prackwieser Heiss	Agricoltura	privato
Johann Premstaller	Distilleria di olio di pino mugo	privato
Heidi Tauferer Aster	Agriturismo	privato
Walter Perkmann	Turismo	privato
Fritz Unterkalmsteiner	Turismo	privato
Georg Gross	parte imprenditoriale	privato
Klara Oberkalmsteiner	parte imprenditoriale	privato
Alois Moser	parte imprenditoriale	privato
Karoline Stofner	Comitato di formazione Val Sarentino	privato
Giorgio Sparapani	Stazione forestale Sarentino	pubblico
BM Franz Locher	Comune	pubblico
Richard Kienzl	Comune	pubblico
<b>Josef Günther Mair (Presidente)</b>	<b>Comune</b>	<b>pubblico</b>

### 4.2. ATTIVITÀ E GESTIONE

Il Gruppo d'azione Leader non gestisce direttamente i finanziamenti. Il suo compito è quello di attivare lo spirito d'iniziativa dei potenziali beneficiari finali, di provvedere alla promozione ed

all'informazione lanciando una campagna capillare in stretta collaborazione con gli enti pubblici, le rappresentanze di categoria, le imprese ed i gruppi e di coordinare tutte le iniziative.

Il Gruppo d'azione Leader seleziona i progetti e li presenta alla Provincia Autonoma di Bolzano per l'approvazione.

Procedure di verifica e di selezione dei progetti presentati:

- Conformità con le strategie dell'approccio LEADER
- Carattere innovativo e di progetto pilota
- Redditività non solo in termini imprenditoriali

A norma delle Direttive dell'UE, il GAL è tenuto ad adottare un idoneo sistema contabile per registrare tutti i pagamenti ed i relativi documenti contabili e giustificativi.

**In tal senso, alla Società cooperativa per la formazione e lo sviluppo regionale Sarentino con delibera del Consiglio comunale n. 16 di data 23-04-2008 sono stati affidati l'ordinaria amministrazione, la contabilità ed il coordinamento dei progetti approvati.**

## **5. Titolarità amministrativa locale**

Come illustrato nel capitolo 4.2., la **Società cooperativa per la formazione e lo sviluppo regionale** è stata incaricata dell'ordinaria amministrazione e della contabilità del GAL Sarentino. La cooperativa è composta da un'équipe qualificata di tre persone. A parte l'impegno di tale gruppo operativo ci si avvale di consulenze esterne. L'operato della cooperativa per la formazione e lo sviluppo regionale si colloca come parte integrante della politica regionale locale. Inserita in una vasta rete di soggetti operativi, sostenitori e partners, la cooperativa opera come forza motrice per lo sviluppo della vallata, quale piattaforma per incontri a livello locale, nazionale ed internazionale. La Cooperativa è responsabile dell'attuazione dei piani d'azione locali, garantisce la corretta realizzazione delle azioni nel rispetto di tutte le normative provinciali, regionali, nazionali e comunitarie vigenti per i vari settori d'intervento.

La Cooperativa osserva le seguenti procedure amministrative:

- Esame tecnico dei progetti
- Verifica della presenza delle approvazioni e della documentazione richieste e dei preventivi di spesa
- Controllo di conformità

La Cooperativa garantirà l'ordinaria contabilizzazione, registrando tutti i pagamenti e documenti contabili. Inoltre, ai fini dei controlli tecnico-amministrativi, provvederà ad archiviare presso la sede legale tutta la documentazione relativa ai beneficiari, in originale o in copia conforme, predisponendo un fascicolo per ogni intervento.

## **6. Informazioni alla popolazione**

Soltanto informando e sensibilizzando la popolazione, sarà possibile sviluppare ed implementare il programma Leader. È necessario che la popolazione si identifichi con il programma e che le idee, le proposte ed i progetti crescano in primo luogo grazie al coinvolgimento di tutti. Solo così procedendo si potrà conseguire la condivisione necessaria per uno sviluppo sostenibile. Il programma Leader è stato portato a conoscenza del pubblico attraverso una serie di iniziative. All'uopo, compete ai componenti il Gal trasmettere le informazioni acquisite alle organizzazioni di categoria, ad associazioni ed interessenze. Inoltre, l'unità amministrativa del GAL è chiamata a diffondere le informazioni necessarie organizzando appositi incontri e manifestazioni.

**Strumenti di diffusione delle informazioni nella fase precedente la stesura del Piano d'azione locale:**

- Articoli sulla stampa ("Dolomiten" e bollettino informativo locale "Sarner Blattl"), con appelli a collaborare
- Incontri informativi su vari livelli
  - Componenti della Cooperativa e Consiglio amministrativo
  - GAL del periodo di programmazione precedente

- Associazioni di categoria (ad es.: artigiani, commercianti, operatori turistici, agricoltori)
- Riunioni (Associazione agricoltori sudtirolesi)
- Con diverse interessenze delle valli di Pennes e di Valdurna
- Gruppi di lavoro e riunioni (riqualificazione dei centri di paese, carni di qualità, associazione Rohrerhaus)
- Con i responsabili di progetto del periodo precedente
- Cooperazioni: agriturismo
- Informazioni per il Consiglio comunale e per gli assessori comunali

**Strumenti di diffusione delle informazioni nella fase successiva alla presentazione del Piano d'azione locale:**

- Informazioni al GAL
- Incontri informativi per l'intera popolazione
- Informazione via internet (sito internet, newsletter, ...)
- Tramite articoli sulla stampa (Dolomiten, "Sarner Blattl")
- Tramite le singole associazioni/organizzazioni e gli interessati
- Tramite il Comune

## 7. Modalità di selezione dei progetti

I progetti vengono sottoposti all'attenzione del GAL Sarentino. Le proposte di progetto sono redatte in forma standardizzata e comprendono la necessaria documentazione. Una volta approvate dal GAL, esse vengono inoltrate all'Ufficio erogatore della Provincia che procede al controllo di conformità e di ammissibilità dei progetti e li trasmette alla Giunta provinciale per la relativa deliberazione.

Nei casi in cui nell'ambito di una misura vengono presentate più proposte di progetto, viene predisposta una graduatoria in base a criteri di valutazione trasparenti. I progetti che raccolgono il maggiore punteggio saranno ammessi per primi al finanziamento.

Il punteggio prevede fino a 10 punti per ogni criterio di valutazione.

I criteri:

- Formazione continua sostenibile e livello di conoscenze
- Carattere innovativo
- Miglioramento duraturo della qualità di vita
- Cooperazione all'interno dei singoli settori
- Cooperazione fra i vari settori
- Approccio integrato del progetto
- Approccio bottom up
- Pari opportunità
- Finanziamento dei costi residui garantito
- Redditività
- Necessità
- Lavoro in rete

## 8. Modulo di approvazione del progetto

Come predefinito dagli Uffici provinciali, ai fini dell'approvazione dei progetti, vanno compilati i seguenti moduli:

ASSE LEADER / *SCHWERPUNKT LEADER* – Modulo di approvazione del progetto

GAL			
Asse			
Misura			
Titolo del progetto			
N° Progetto			
Obiettivi del progetto			
Descrizione sintetica del progetto			
Risultati attesi			
Durata del progetto			
Beneficiario			
Responsabile del progetto			
Costi e finanziamento	Costo totale		
	Contributo	€	%
	Quota privata	€	%
Cooperazione	No <input type="checkbox"/>	Sì <input type="checkbox"/> (vedi scheda cooperazione)	
Documenti Check list:	Concessione edilizia e documenti progettuali		
	Domanda di finanziamento Leader		
	Verbale di approvazione del Gruppo di Azione Locale		

	Valutazione di coerenza con la strategia Leader	
	Dichiarazione relativa al finanziamento della spesa privata (***)	
Data e numero della delibera di approvazione del GAL		

Il Coordinatore del GAL

Il Presidente del GAL

Firma e data

**\*\*\* Dichiarazione relativa al finanziamento dei costi residui - *Erklärung zur Finanzierung der Restkosten***

Il sottoscritto ..... dichiara di garantire il finanziamento del progetto, in particolare di avere preventivato i costi residui e di disporre di relativa copertura.

L'avvio del progetto è previsto in data ....., l'ultimazione in data ....., dopodiché la misura sarà realizzata e il progetto si considera attivato.

*Der Unterfertigte ..... erklärt, die Finanzierung des Projektes sicherzustellen insbesondere die Restkosten vorgesehen zu haben und diese auch aufzubringen.*

*Der Beginn/Start des Projektes ist für ..... vorgesehen und der Abschluß desselben ist für ..... vorgesehen, wonach die Maßnahme ganz ausgeführt ist und das Projekt „in Betrieb gegangen“ ist.*

Il Presidente del GAL – *Der LAG-Präsident*

Firma e data - *Datum und Unterschrift*

SCHEMA COOPERAZIONE

Asse	
Misura	
Titolo del progetto di cooperazione	
N° Progetto	
Tipologia del progetto	Interterritoriale <input type="checkbox"/> Transnazionale <input type="checkbox"/>
Elenco dei soggetti coinvolti:	
<u>Capofila</u>	
denominazione completa	
indirizzo	
telefono/fax	
posta elettronica	
referente: nome, e-mail, telefono	
ruolo	
<u>Partner n°1</u>	
denominazione completa	
indirizzo	
telefono/fax	
posta elettronica	
referente: nome, e-mail, telefono	
ruolo	

Partner n° 2

denominazione completa

indirizzo

telefono/fax

posta elettronica

referente: nome, e-mail, telefono

ruolo

Partner n°3

denominazione completa

indirizzo

telefono/fax

posta elettronica

referente: nome, e-mail, telefono

ruolo

## 9. Monitoraggio e cooperazione con Uffici e Servizi della Provincia Autonoma di Bolzano

Il **monitoraggio** consiste nel rilevamento diretto e sistematico dei progetti presentati, nell'accompagnamento e nella sorveglianza. La Cooperativa quale responsabile del coordinamento del programma Leader si informa, in incontri periodici con i beneficiari, sullo stato di attuazione dei singoli progetti, controlla i flussi finanziari ed il finanziamento dei costi residui ed attiva le misure del caso. Inoltre, i responsabili di progetto sono chiamati a presentare periodicamente dei rapporti sull'andamento dei progetti, affinché l'organo coordinatore possa eventualmente intervenire in presenza di criticità.

Anche il GAL viene informato sui progetti in apposite riunioni periodiche.

La Cooperativa è quindi in grado di adottare eventuali correttivi, qualora un progetto non dovesse svilupparsi nel modo auspicato oppure in caso di superamento dei costi previsti.

La Cooperativa trasmette i dati richiesti agli Uffici competenti della Provincia Autonoma di Bolzano. L'attuazione dei progetti presentati ed il conseguimento degli obiettivi prescelti richiede inoltre una stretta collaborazione con gli uffici provinciali. L'impegno congiunto fra Cooperativa per la formazione e lo sviluppo regionale Val Sarentino, GAL Val Sarentino e Provincia Autonoma di Bolzano gioca un ruolo di rilievo nella prospettiva dei possibili effetti sinergici e dei vantaggi intrinseci della cooperazione.

## 10. Tabella finanziaria

Tabella finanziaria Leader 07 - 13 del GAL Sarentino

Misure	costo totale	% spesa pubblica	spesa pubblica totale
<b>Misura 111:</b> formazione professionale e informazione	80.000,00 €	100%	80.000,00 €
<b>Misura 123:</b> Accrescimento del valore aggiunto della produzione agricola e forestale primaria	150.000,00 €	40%	60.000,00 €
<b>Misura 124:</b> cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie, nel settore agricolo ed in quello alimentare	75.000,00 €	80%	60.000,00 €
<b>Misure 132/133</b>		70-80%	
<b>Asse 1</b>	<b>305.000,00 €</b>		<b>200.000,00 €</b>
<b>Misura 313: Incentivazione delle attività turistiche</b>	<b>2.023.896,25 €</b>	<b>80%</b>	<b>1.619.117,00 €</b>
A) sistemazione e costruzione infrastrutture ricreative in ambito boschivo ed alpestre realizzazione e sistemazione di infrastrutture che contribuiscono al potenziamento dell'effetto ricreativo sistemazione e ammodernamento di edifici ed infrastrutture in ambito boschivo ed alpestre realizzazione di punti di informazione in ambito forestale, di aree dimostrative e di aree pilota	1.148.896,25 €	80%	919.117,00 €
B) Investimenti per l'adattamento e completamento delle strutture alpestri (per malghe in esercizio) al fine di realizzare attività turistiche	375.000,00 €	80%	300.000,00 €
C) promozione e commercializzazione ai fini dello sviluppo dell'offerta turistica locale interventi per la valorizzazione, la strutturazione e la promozione dei diversi pacchetti turistici	500.000,00 €	80%	400.000,00 €
<b>Misura 321: servizi essenziali per la popolazione rurale (Biogas)</b>			
<b>Misura 322: riqualificazione e sviluppo dei villaggi</b>	750.000,00 €	80%	600.000,00 €
<b>Asse 3</b>	<b>2.773.896,25 €</b>		<b>2.219.117,00 €</b>
<b>Misura 421: cooperazione transnazionale ed interterritoriale</b>	45.000,00 €	100%	45.000,00 €
<b>Misura 431: Gestione dei gruppi di azione locale, acquisizione di competenze e animazione</b>	500.000,00 €	100%	500.000,00 €
<b>Asse 4</b>	<b>545.000,00 €</b>		<b>545.000,00 €</b>
<b>LEADER - realizzazione di strategie di sviluppo locale</b>	<b>3.623.896,25 €</b>		<b>2.964.117,00 €</b>

## 11. Conclusio

Il territorio della Val Sarentino presenta un divario di sviluppo socio-economico rispetto ad altre aree. Con il Piano d'azione locale concepito tenendo conto delle risorse locali e della realtà del territorio comunale, si auspica di dare il via ad un processo di valorizzazione.

Una posizione di rilievo sarà riservata all'asse 3. L'intento è quello di incentivare il turismo rurale e la riqualificazione dei villaggi per accrescere la qualità di vita.

La popolazione della Val Sarentino auspica che l'iniziativa Leader possa avviare il migliore sviluppo possibile del territorio. Infatti, le misure previste sono destinate a valorizzare le risorse endogene, a rinforzare le potenzialità disponibili e a smorzare eventuali punti deboli. Un ruolo di primo piano è riservato allo sviluppo di prodotti turistici, con particolare riguardo al contesto rurale ed alla creazione di attrattive che valorizzino il territorio. Ci si impegnerà in particolar modo per aprire nuove prospettive alle persone occupate nel settore agricolo, al fine di creare le condizioni base perché un maso ed i suoi prodotti possano nuovamente bastare per garantire il sostentamento di una famiglia. Il conseguimento di tali obiettivi richiede un notevole dispendio di energie a favore della formazione e dell'aggiornamento.

Sarà nostro impegno riconoscere nel Piano d'azione locale il documento più importante per mettere in atto la strategia di sviluppo locale. Il presente Piano è il documento strategico per il posizionamento sostenibile e dolce del nostro territorio. Ne risulterà una crescita in attrattiva e soprattutto i giovani assisteranno all'aprirsi di nuovi orizzonti e potenzialità. Grazie alla cooperazione ed alla strategia del *bottom up*, sarà possibile approfittare di queste nuove opportunità e garantire di conseguenza un miglioramento sostenibile del nostro paesaggio culturale.

## 12. Data e firma del rappresentante del GAL

---

Data

---

Firma del rappresentante del GAL